ZPS IT20A0402 “Riserva Regionale Lanca di Gerole”

INTERVENTI DI FORESTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E FRUIZIONE DI TERRENI DEMANIALI SITI NEI COMUNI DI MOTTA BALUFFI E TORRICELLA DEL PIZZO

NUOVI BOSCHI IN PIANURA PADANA

In questi terreni sono stati realizzati interventi naturalistici e forestali, su terreni demaniali in fregio al fiume Po, ricadenti nei Comuni di Torricella del Pizzo e Motta Baluffi. Si tratta di aree golenali e perifluviali, lanche e affioramenti di sabbia nella golena del fiume Po inclusi nella Zona di Protezione Speciale “Riserva Regionale Lanca di Gerole” (ZPS - IT20A0402), facente parte della Rete Natura 2000.

L’iniziativa persegue le stesse finalità del progetto “10.000 ETTARI DI NUOVI BOSCHI E SISTEMI VERDI MULTIFUNZIONALI”, tra i quali rientrano: la ricreazione di habitat ottimali per la protezione e riproduzione della fauna selvatica e, in particolare, dell’avifauna, il potenziamento della qualità ecologica, la ricostruzione e ricomposizione del paesaggio. I boschi di nuova creazione sono stati piantumati utilizzando specie arboree autoctone e caratteristiche degli ambienti golenali (tra cui il **salice bianco**, il **pioppo nero**, il **pioppo bianco**, l’**olmo campestre**, la **quercia farnia**, il **frassino ossifillo**). Fra gli arbusti è stato dato il giusto peso a quelli più appetiti dall’avifauna, per assicurare un’ importante fonte alimentare nel periodo invernale (tra cui il **sanguinello**, la **rosa canina** ed il **prugnolo**).

Zona di Protezione Speciale IT20A0402
“Riserva Regionale Lanca di Gerole”.
Ente Gestore: Provincia di Cremona.
Sito internet: www.provincia.cremona.it/ambiente

NATURA 2000

COMUNE DI TORRICELLA DEL PIZZO

COMUNE DI MOTTA BALUFFI

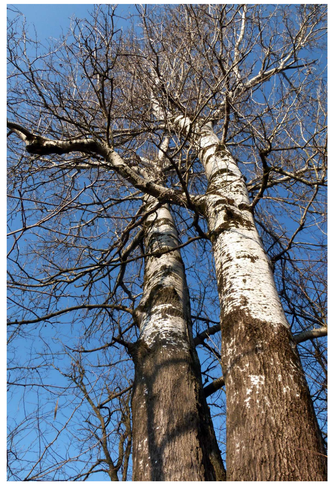
CONSORZIO FORESTALE PADANO

WWF for a living planet®
Associazione WWF Cremona

SISTEMA PARCHI
RegioneLombardia

UN BOSCO CRESCE

Questo giovane impianto, che assumerà la struttura ed il valore ecologico di un bosco maturo soltanto tra alcune decine di anni, andrà a sostituire la boscaglia formata principalmente da specie esotiche (tra cui robinia, pioppo ibrido ed indaco bastardo) che spontaneamente si sarebbe sviluppata a seguito del ritiro dei terreni dalla pioppicoltura, indirizzando invece la ricreazione dei boschi naturali un tempo diffusi nella golena fluviale del Po. Nelle foto impianti di diversa età ed alcune delle specie che compongono il bosco.



quercia farnia (*Quercus robur*)

acero campestre (*Acer campestre*)

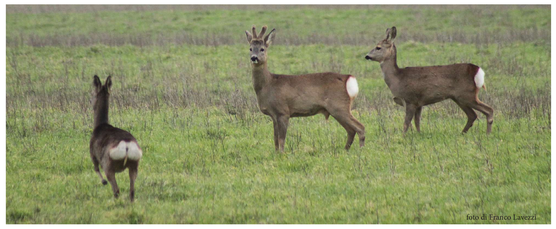
prugnolo (*Prunus spinosa*)

LA FAUNA VERTEBRATA DELL’ISOLONE

Negli incolti, nelle praterie, nei saliceti, nei pioppeti e nei boschi di nuova formazione presenti sull’isola Ballottino (nota anche come Isolone) vive una fauna articolata, che annovera sia specie osservabili anche nella campagna coltivata, e che qui sono presenti in contingenti maggiori, sia specie che prediligono grandi spazi, in cui minore è la frequentazione ed il disturbo delle attività umane. Tra queste il **cinghiale** ed il **capriolo** due mammiferi un tempo presenti anche nelle foreste planiziali, per decenni assenti durante il secolo scorso ed attualmente in fase di espansione e ritorno in Pianura Padana, in particolare lungo le golene fluviali. Questi luoghi ospitano anche molte specie di **invertebrati**, piccoli animali spesso trascurati in quanto erroneamente ritenuti poco importanti nell’equilibrio degli ecosistemi.

cinghiale (*Sus scrofa*)

capriolo (*Capreolus capreolus*)

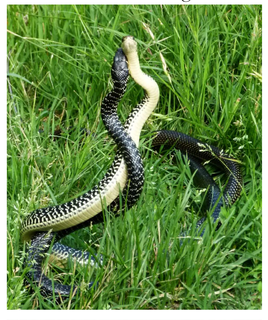


RETTILI

Sull’Isolone è possibile osservare diverse specie di rettili, ognuna delle quali si adatta a vivere in particolari situazioni ambientali: il **biacco** (negli incolti, nei prati ed al margine dei boschi), **la natrice dal collare** (lungo le sponde del fiume, delle lanche, degli stagni contornati da vegetazione di ripa), il **ramarro** (al margine di gruppi di arbusti, su dossi e dislivelli morfologici in aree ben esposte al sole) e la **lucertola muraiola**, un piccolo sauro adattabile a diverse condizioni, che predilige siti ben esposti che presentano rifugi ed aree utili alla termoregolazione.

ramarro (*Lacerta bilineata*)

lucertola muraiola (*Podarcis muralis*)



natrice dal collare (*Natrix natrix*)

biacco (*Hierophis viridiflavus*)

LA Z.P.S. “RISERVA REGIONALE LANCA DI GEROLE” E L’ AVIFAUNA DELL’ISOLONE

Le Zone di Protezione Speciale sono aree destinate alla protezione dell’**avifauna selvatica** secondo una normativa comunitaria, la “Direttiva Uccelli” (Dir 2009/147/CE). La Riserva Lanca di Gerole, che si sviluppa in gran parte lungo la sponda sinistra del fiume Po ma di cui fa parte anche la porzione nord dell’Isola Ballottino, ospita un’ avifauna molto ricca che annovera oltre 60 specie di uccelli nidificanti e più di 100 specie svernanti. Qui si osservano uccelli legati agli ambienti aperti, ai boschi fluviali ed alle zone umide di diversa natura presenti lungo le sponde del maggiore fiume italiano.

averla piccola (*Lanius collurio*)

zigolo giallo (*Emberiza citrinella*)

succiacapre (*Caprimulgus europaeus*)

gru in volo (*Grus grus*)

albanella minore (*Circus pygargus*)

Questo intervento, realizzato con la collaborazione dell’Associazione WWF Cremona, si propone inoltre una finalità didattica e divulgativa: incentivare la conoscenza ed il rispetto degli ambienti boscati in territori ad alta pressione antropica, come la Pianura Padana. Proteggere, salvaguardare, ricostituire e conoscere ambienti “selvatici” anche a pochi passi da casa, in cui l’agricoltura lascia spazio alla naturalità fluviale è un impegno aperto per la nostra e per le prossime generazioni.

NORME COMPORTAMENTALI E DI FRUIZIONE:

Nella Riserva **E’ VIETATO** disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali selvatici, raccogliere e distruggere le loro uova, i loro nidi, tane o giacigli, appropriarsi di animali rinvenuti morti o di parti di essi, nonché danneggiare o distruggere il loro ambiente.

E’ VIETATO transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade pubbliche o di uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all’attività agricola e forestale. Si applicano inoltre le seguenti norme:

fotografie (quando non diversamente indicato), testi e grafica di Fausto Leandri